

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2014

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Ha inizio il Consiglio comunale. Si proceda all'appello. Sono le ore 21,05.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale

SGRETARIO GENERALE: Sedici presenti.

PRESIDENTE: Prima di iniziare volevo fare riferimento al fatto che vedo esserci un signore che sta riprendendo il Consiglio. Non so se lei è a conoscenza del regolamento comunale per quanto riguarda le riprese video, c'è un articolo ben preciso, il 52, che disciplina questa materia. Tale articolo al comma 3 così dice: "la registrazione audiovisiva delle sedute pubbliche del Consiglio comunale deve essere disciplinata da apposito regolamento" e al comma 4 dice: "in via transitoria in assenza di un'apposita disciplina regolamentare l'autorizzazione alla registrazione audio video della seduta del Consiglio deve essere decisa e regolata dal Presidente del Consiglio". Lei dovrebbe chiedere l'autorizzazione e io non ne ho avuta richiesta. Quindi se, per cortesia, lei ha intenzione di riprendere anche gli altri Consigli me la fa pervenire? Stasera la può fare ma se in seguito vuol continuare a riprendere deve chiedere l'autorizzazione a me.

INTERVENTO: Prendo atto di quello che mi ha detto e farò richiesta scritta.

PRESIDENTE: Posso sapere il motivo della ripresa? Lei vuol vedere le registrazioni? Qual è il motivo della ripresa?

INTERVENTO: Sono un giornalista.

PRESIDENTE: Lei utilizza le riprese per fare informazione, benissimo. Quindi è sua abitudine anche altre volte farlo? Ha sempre ripreso i Consigli comunali anche prima? Anche prima lei ha ripreso i Consigli comunali? È sua abitudine?

INTERVENTO: Io prima della malattia sempre, dopo la malattia no ma ho ripreso dopo la malattia. Lo faccio ai Comuni di Quarrata ed Agliana ed è il primo che mi chiede autorizzazione.

PRESIDENTE: Sto al regolamento.

INTERVENTO: La ringrazio per questo.

PRESIDENTE: Non ho nessun problema a che lei riprenda.

INTERVENTO: Mi atterrò alle sue disposizioni.

PRESIDENTE: Devo dirlo a tutti per motivi di privacy.

INTERVENTO: Mi atterrò alle sue disposizioni.

PRESIDENTE: Per stasera può riprendere e se poi desidera ancora farlo La prego di richiedermelo per scritto.

INTERVENTO: Benissimo.

PRESIDENTE: Devo nominare gli scrutatori, della Maggioranza e dell'Opposizione. Nomino scrutatori i Consiglieri Ilenia Dimilta, Alessio Guazzini e Polvani Dino. Cominciamo il Consiglio. Ho un paio di comunicazioni molto veloci da fare e ne ho già parlato con i capigruppo nella conferenza di qualche giorno fa. La prima questione riguarda la durata del Consiglio comunale per cui non è mio intendimento far durare ore ed ore il Consiglio nel senso che dopo tre o quattro ore di discussione credo siamo abbastanza stanchi e non abbiamo la necessaria lucidità per capire quello che viene detto. Quindi direi che da parte mia non metterò mai tanti punti all'ordine del giorno e cercherò di contenerli in base alle esigenze della discussione. Ogni seduta non dovrebbe durare, a mio avviso, più di tre o quattro ore, quindi fino al massimo alla mezzanotte o alle una. Se non si fa in tempo entro quel limite a deliberare l'ordine del giorno si rimanda ad altra seduta perché credo che dopo tre o quattro ore comincia a mancare la necessaria lucidità per capire quello che viene detto e spiegato. Questa è la prima comunicazione. Credo non spaventi nessuno di noi il dover tornare qualche sera in più per completare con calma e tranquillità le cose essendo le decisioni che prendiamo molto importanti e si riflettono sulla nostra comunità. È importante quindi che siamo ben lucidi e consapevoli di ciò che si vota e di ciò che viene detto e si capisce. La seconda comunicazione riguarda l'uso dei supporti informatici durante le presentazioni dei vari temi. Questo chiaramente ciascuno Consigliere, o Assessore, o il Sindaco stesso è libero di farlo e lo caldeggio perché penso sia utile al fine di capire meglio quanto discusso e detto se si accompagna la presentazione con slide o altri supporti informatici. Ciascuno è libero di fare come crede ma per rendere il discorso maggiormente comprensibile e

forse più sintetico è caldeggiato l'utilizzo di questi mezzi informatici; chi lo vuol fare è libero di farlo, magari me lo comunica qualche giorno prima del Consiglio comunale in modo che si possano predisporre i necessari strumenti, slide o altro. Abbiamo i mezzi per farlo essendoci il proiettore. Ho concluso le mie comunicazioni. Se qualcuno vuole fare delle osservazioni è libero di farle. Ci sono altre comunicazioni della Giunta? Nessuna. Possiamo quindi andare avanti e passare al primo punto all'ordine del giorno "Deliberazione del Consiglio comunale numero 36 del 9 giugno che riguarda la nomina della Commissione elettorale comunale". In quella occasione c'è stata un po' per la concitazione e un po' per l'emozione della prima seduta una inesattezza da parte mia chiaramente nel comunicare i risultati dei voti riguardanti i membri supplenti della Commissione elettorale. Avevo dichiarato che i voti erano i seguenti; Lopilato 4 voti, Bilenchi 7 voti e Dimilta Ilenia 5 voti ed invece abbiamo riguardato le schede e il conteggio esatto dal quale risulta Diego Lopilato 6 voti, Nadia Bilenchi 5 voti e Dimilta Ilenia 5 voti. Mi scuso per questo. Nel futuro non riaccadrà, staremo molto più attenti nel fare i conteggi. Penso si attribuisca alla concitazione della prima seduta e alla novità per tutti in particolare per me. Su questo se qualcuno ha da dire qualcosa do la parola ben volentieri. È la presa d'atto di una correzione. Siete tutti favorevoli? Unanime. Vi ringrazio e passo al punto numero 2 "Comunicazione del Sindaco circa l'attribuzione di alcune funzioni a Consiglieri comunali in materie di competenze del Sindaco ai sensi dell'articolo 26 comma 11 dello statuto comunale". La parola al Sindaco Ferdinando Betti.

SINDACO: Grazie, Presidente e buonasera a tutti. Questo mio comunicato al Consiglio comunale è in linea con quanto già avevo comunicato alla presentazione dei membri della Giunta e cioè che era mia intenzione, come avevo già espresso in quel tempo, dare deleghe e relative funzioni ad altri Consiglieri, ad altri rappresentanti del Consiglio comunale. Ho fatto il decreto e stasera Vi comunico la mia intenzione. Delega alla Consiglieria comunale Ilenia Dimilta relativamente a materie di politiche giovanili, delega al Consigliere Alessio Guazzini relativa alla materia di caccia, pesca e sport e promozione del territorio. Ho sempre creduto alla possibilità di questo lavoro allargato. Credo che davvero quando ci sono persone con volontà che si impegnano nelle materie che riguardano il bene comune, il bene del nostro Comune e dei cittadini, rappresentino un utile supporto ed un utile aiuto a tutti, sia al Sindaco che al Consiglio comunale, che alla Giunta. Avevo già preannunciato prima e stasera le comunico queste mie decisioni. In modo particolare due materie alle quali dobbiamo lavorare sia sulle politiche giovanili che sulla promozione del territorio nei rapporti anzitutto con il mondo dell'associazionismo che è parte pregnante della nostra collaborazione anche in vista di una collaborazione attiva del nostro territorio. Non ho ritenuto dare comunicazione per quanto riguarda il momento della comunicazione della Giunta o del Sindaco ma mi preme sottolineare altre due cose. Anche queste sono deleghe a costo zero per l'Amministrazione, cioè in qualche modo sono a titolo gratuito e questa è cosa importante. Altra cosa che voglio comunicare già stasera è che io e la Giunta abbiamo deciso e deliberato la riduzione delle indennità nella misura del 10% per quanto riguarda la mia spettanza e del 5% per quanto riguarda le indennità e le spettanze ai rispettivi Assessori e vice Sindaco. Questo sarà in atto dal mese di luglio. Volevo comunicare questa nostra iniziativa. Mi rendo conto che non risolverà i problemi del nostro Comune, sappiamo bene la difficile situazione economica nella quale ci stiamo trovando, ma ci è sembrato giusto dare un segno anche in questa direzione. Abbiamo in qualche modo vincolato questa nostra volontà di ridurci le indennità indirizzandole alle politiche sociali, al sostegno per le situazioni di disagio e di difficoltà economiche. Purtroppo già da questi primi giorni che mi hanno visto in carica da Sindaco devo dire tutti i giorni arriva qualcuno che si trova in situazioni di difficoltà vera. È un segno che vogliamo lanciare e ci siamo presi questa iniziativa.

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco e chiedo se qualche Consigliere vuole intervenire. Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Volevo riportare l'attenzione sulle deleghe date ai Consiglieri. La questione delle deleghe ai Consiglieri comunali è una cosa piuttosto controversa. Ci sono varie sentenze di TAR che a certe condizioni le rendono legittime ed altre, fra l'altro un recente parere del Consiglio di Stato, che al contrario le considerano illegittime. Anche per questo stato di incertezza non intendiamo certamente contestarle e ne prendiamo atto anche se le riteniamo non opportune e non necessarie in quanto quelli assegnati sono compiti che qualsiasi Consigliere comunale avrebbe il diritto - dovere di portare avanti anche senza la formalizzazione con decreto sindacale. Lo statuto prevede che il Sindaco possa delegare ad alcuni Consiglieri comunali alcune competenze fatto salvo il rispetto dei principi e dei precetti legislativi in materia di organizzazione degli enti locali. Su come si dovrebbero usare queste deleghe si potrebbe discutere all'infinito. Pensiamo che si debba intendere come la possibilità di coadiuvare il Sindaco nell'esercizio di funzioni di indirizzo e di coordinamento a tempo limitato e con rilievo puramente interno. Su questo punto è difficile capire dove sta il confine tra gli atti con rilevanza o senza rilevanza esterna, capire soprattutto nel caso di chi si occupa di promozione del territorio o di politiche giovanili considerato anche che i nomi dei consiglieri delegati sono inseriti nel sito ufficiale del Comune nella pagina della Giunta con indicazione delle deleghe specifiche, con indicato orari e giorni in cui ricevono e recapiti telefonici apparendo al comune cittadino come degli Assessori aggiunti o dei mini Assessori. Riteniamo inopportuno ed anche inutile attribuire queste deleghe a dei Consiglieri comunali ma se veramente il Sindaco è sovraccarico di deleghe, oggettivamente lo è, avrebbe dovuto anche per praticità assegnare ulteriori deleghe direttamente agli Assessori visto che alcuni di essi accreditati come esperti capaci amministratori e, aggiungo, meritevoli di stima hanno deleghe davvero insignificanti e marginali rispetto anche alle preferenze ricevute in quanto tutte le deleghe pesanti, le deleghe che contano, le deleghe che caratterizzano un'Amministrazione comunale sono nelle mani del Sindaco e del vice Sindaco. A questi Assessori potevano e dovevano essere attribuite le deleghe che sono state

affidate ai Consiglieri. Perché non è stato fatto? Forse è una questione di fiducia. Forse questi Assessori sono stati nominati dal Sindaco solo in base alle preferenze ricevute o per impostazioni politiche e non per il rapporto fiduciario che dovrebbe esserci tra Sindaco e Assessori? Di conseguenza oggi si sono voluti premiare con assegnazione di deleghe Consiglieri che, pur riscuotendo la fiducia del Sindaco, non è stato possibile chiamare a far parte della Giunta per motivi politici. Questa, secondo me, è la realtà. Ma il problema è un altro; il problema è quel "fatto salvo il rispetto dei principi e dei precetti legislativi in materia di organizzazione degli enti locali". L'articolo 42 comma 1 del Testo Unico recita: "il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo". Quindi un Consigliere svolge la sua attività istituzionale come componente di un organo collegiale che compie un'attività di indirizzo e di controllo politico amministrativo partecipando alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli Assessori. Mi domando e Vi domando ma quando questi due Consiglieri come componenti del Consiglio andranno a verificare l'attuazione delle linee programmatiche del loro Assessore di riferimento, in questo caso del Sindaco, alla cui attuazione hanno partecipato come indicato nella delibera svolgendo attività propositive e di consulenza finalizzate ad una migliore azione di governo a supporto del Sindaco come potranno dare un giudizio sereno? Non c'è un conflitto di interessi? Non si crea potenzialmente una sovrapposizione di ruoli e di responsabilità? Non si trovano a ricoprire contemporaneamente il ruolo di controllori e di controllati? Il Consigliere al quale viene data una delega non rinuncia forse al suo compito di controllore? In un contesto democratico gli stessi ruoli tra controllore e controllato devono essere ben separati perché è deleterio mescolare le due cose. Perché il Sindaco ha scelto questa soluzione? Con questa scelta il Sindaco ha voluto costruire, anzi costruirsi, una Maggioranza dentro la maggioranza. Siamo in presenza di un gruppo consiliare di 12 persone, undici Consiglieri più il Sindaco di cui 5 componenti della Giunta più 2 Consiglieri delegati fanno sette persone su 12, maggioranza della maggioranza. A questo si deve aggiungere il Presidente del Consiglio, il suo vice e la capogruppo e fanno 10 persone accomodate su una sedia. Concludo dicendo che queste considerazioni sono chiaramente oggettive e non soggettive per cui non devono essere interpretate come una mancanza di stima nei confronti dei due Consiglieri delegati. Conosco bene Alessio Guazzini e per la passione e competenza con cui ha sempre portato avanti i propri incarichi avrebbe sicuramente meritato di più di una semplice delega, secondo il mio giudizio. Non conosco la Consigliera Dimilta ma dalle referenze che ho sono sicuro che farà anche Lei un buon lavoro. Auguri a tutti e due, auguri veri.

PRESIDENTE: Ringrazio il Consigliere Fedi. Qualcun altro vuole la parola? Nessuno. Il Sindaco vuol replicare?

CONSIGLIERE FEDI: Veramente... altrimenti si ritorna al discorso dell'altra volta. Scusi se interrompo ma il Sindaco fa le dichiarazioni, il Consiglio dice la sua sulle dichiarazioni.

SEGRETARIO GENERALE: Il Consiglio prende atto, sono comunicazioni.

PRESIDENTE: Quindi si va avanti al prossimo punto. Le norme sulla discussione all'articolo 59...

CONSIGLIERE FEDI: Se non va bene il regolamento si cambia.

PRESIDENTE: Chiedevo questo. Si può anche riguardare insieme ma è scritto chiaramente che quando c'è un relatore poi c'è tutto il processo...

CONSIGLIERE FEDI: Legga l'inizio.

PRESIDENTE: se mi dice di preciso qual è l'articolo me lo annoto e possiamo andare avanti per poi ritornarci. Possiamo andare avanti al punto 3) "Commissioni consiliari permanenti, nomina". Ai sensi degli articoli 36, 37, 38, 39, 40 e 41 del regolamento del Consiglio comunale vengono istituite e regolamentate 4 Commissioni consiliari permanenti. La prima Affari Generali, del personale, bilancio e finanze, sviluppo economico, commercio ed annona, attività produttive, pubblica sicurezza, la seconda sicurezza sociale, assistenza sanitaria e sociale, la terza pubblica istruzione, attività culturali, pratica e sviluppo dello sport, la quarta edilizia e urbanistica, lavori pubblici, viabilità, ecologia ed ambiente. Ogni Commissione è composta da 5 membri, tre di Maggioranza e due di Opposizione. Quando si riunirà al suo interno eleggerà un Presidente. Pregherei i capigruppo per ogni Commissione di indicare quali sono i membri. Prego...

CONSIGLIERE FEDI: Posso intervenire su questo? L'articolo è il 57, comma 3. Su questo punto vorrei, se il Presidente me lo permette, ricordare che nella conferenza dei capigruppo la nostra capogruppo ha chiesto se era possibile avere oltre la presidenza che ci spetta per statuto un'ulteriore presidenza. Formalizzo la richiesta appena ritrovo la e-mail che ha mandato. Le presidenze si eleggeranno nel futuro.

PRESIDENTE: Posso rispondere a questa domanda dicendo "sicuramente sì", cioè l'intendimento è dare un'ulteriore presidenza all'Opposizione. Mettetevi d'accordo fra i vari gruppi dell'Opposizione a chi spetta. Sicuramente per statuto spetta la presidenza della Prima Commissione e poi verrà data un'ulteriore presidenza di un'altra Commissione. Questo previo accordo fra di voi. Per la Prima Commissione vediamo quali sono le proposte. Il capogruppo Scirè ce le dice per

quanto riguarda la Maggioranza.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Grazie, Presidente. Buonasera. Per la Prima Commissione affari generali e quant'altro proponiamo come gruppo Alberto Gorgeri, Federica Scirè e Ilenia Dimilta.

CONSIGLIERE FEDI: L'Opposizione per la Prima Commissione Alberto Fedi e Gianna Risaliti.

PRESIDENTE: Si vota intanto questa per alzata di mano se siamo d'accordo. Chi è favorevole a questi nominativi? Per la Prima Commissione Gorgeri, Scirè e Dimilta per la Maggioranza e Fedi e Risaliti per l'Opposizione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Inviterei di nuovo la capogruppo Scirè a comunicarci i nominativi per la Seconda Commissione.

CONSIGLIERE SCIRÈ: I Consiglieri Guazzini, Marianna Menicacci e Massimiliano Nesi.

PRESIDENTE: I nominativi per l'Opposizione?

CONSIGLIERE FEDI: Bruni Martina e Polvani Dino.

PRESIDENTE: Ripeto i nomi indicati: Guazzini, Nesi e Menicacci per la Maggioranza, Bruni e Polvani per l'Opposizione. Si approva per alzata di mano. Unanimità. Controprova: contrari? Astenuti? Nessuno. Passiamo alla Terza Commissione.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Diego Lo Pilato, Sandra Neri e Massimiliano Nesi.

PRESIDENTE: Per l'Opposizione?

CONSIGLIERE FEDI: Bruni Martina e Polvani Dino.

PRESIDENTE: Riepilogo i nominativi: Lopilato, Neri e Nesi per la Maggioranza e Bruni e Polvani per l'Opposizione. Chi è d'accordo? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quarta Commissione?

CONSIGLIERE SCIRÈ: Alberto Gorgeri, Alessandro Galardini e Ilenia Dimilta.

CONSIGLIERE FEDI: Alberto Fedi e Bilenchi Ilaria.

PRESIDENTE: Ripeto i nomi: Gorgeri, Galardini e Dimilta per la Maggioranza, Fedi e Bilenchi per l'Opposizione. Prego di votare. Favorevoli? Unanimità. Nessun contrario e nessun astenuto. La delibera è immediatamente esecutiva e quindi votiamo per l'esecutività della delibera. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Prima di passare al prossimo punto vorrei fare una brevissima comunicazione da parte dell'Amministrazione; l'ho saputo due giorni fa e quindi non ho potuto informare il capigruppo. Si rileva la volontà da parte di questa Amministrazione di procedere alla costituzione di un'ulteriore Commissione delle Pari Opportunità, progetto ancora in embrione e percorso in divenire che dovrà essere sviluppato. Questo è quanto devo comunicare al Consiglio. Chiaramente la Giunta anche adesso è a disposizione per eventuali chiarimenti se qualcuno vuole fare qualche domanda in merito. Possiamo andare avanti. Passiamo al punto 4 "linee programmatiche mandato amministrativo 2014-2019, esame ed approvazione". La parola al Sindaco Ferdinando Betti.

SINDACO: Prima dell'illustrazione delle linee programmatiche relative al mandato amministrativo vorrei sottoporre al Presidente una riflessione. Prima di iniziare la discussione nei punti all'ordine del giorno ci sono, di consuetudine, l'appello, la nomina degli scrutatori e le comunicazioni. Non so, non essendo esperto, ma che leggendo così mi sembra di capire che l'articolo 57 si riferisca al punto delle comunicazioni che non sono parte integrante dell'ordine del giorno ma una consuetudine. Penso che su un punto all'ordine del giorno, anche se è una comunicazione del Sindaco o della Giunta, ci debba essere la possibilità della replica. Penso sia così perché da un'attenta lettura "concluse le formalità preliminari il Presidente e il Sindaco effettuano eventuali comunicazioni proprie e della Giunta sulle attività del Comune" ed è su questo che non c'è possibilità di replica. Siccome non ho fatto le comunicazioni ma un preciso punto all'ordine del giorno penso che la valutazione del Consigliere Fedi non corrisponda ma è valutazione che pongo all'attenzione di tutti perché ci possiamo sempre ritrovare anche le volte successive in sede di comunicazioni e la mia riposta era molto semplice e veloce.

PRESIDENTE: Esamineremo attentamente la questione.

SINDACO: Ci serva per capire bene per le prossime volte perché altrimenti ci troveremo sempre e comunque all'intervento di uno della Giunta o del Sindaco con l'impossibilità di rispondere a un punto specifico. Sarà

nell'occasione delle comunicazioni prossime che mi prenderò la facoltà di rispondere alle osservazioni e alle puntualizzazioni del Consigliere Fedi. Presento a questo Consiglio le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014 - 2019 che nella sostanza sono le linee programmatiche del mandato amministrativo consegnato al momento della presentazione mia e di quelli che erano con me nella squadra. Vado alla lettura del documento. "Il gruppo Centro Sinistra Montale Democratica nasce per formare una vasta alleanza amministrativa capace di attirare coloro che aspirano alla trasformazione profonda del modo di far politica nel nostro Comune. La coalizione di centro sinistra dovrà rispondere all'attuale complessa situazione economica e sociale con azioni concrete che mirino a coniugare sviluppo economico, coesione sociale, tutela dell'ambiente con progetti che valorizzino il senso di comunità nelle varie aree del nostro territorio anche attraverso una ridefinizione delle priorità a cui destinare le risorse finanziarie attualmente a disposizione delle Amministrazioni locali. In coerenza con i principi che da sempre hanno ispirato le idee progressiste in particolare nel rispetto della costituzione l'Amministrazione di Centro Sinistra Montale democratica si impegnerà nei settori importanti della vita civile quali il lavoro, il sociale, la scuola, la cultura e l'ambiente con maggiori sensibilità verso le fasce di popolazione più deboli e svantaggiate. Insieme saremo capaci di una politica dal volto umano per costruire un rapporto nuovo con la società e i cittadini al servizio di tutta la comunità montalese. Passo anche, perché mi preme sottolineare la forma analitica e puntuale, ai vari punti che abbiamo presentato come linee programmatiche. Organizzazione e semplificazione amministrativa; Sindaco sempre presente sul territorio per confronti costruttivi con i cittadini così da consentire il controllo e la verifica delle azioni di programma. A tale riguardo, è una comunicazione ulteriore, proprio in riferimento al punto "impegno del Sindaco a ricevere i cittadini" comunico che nelle frazioni Stazione, Fognano e Tobbiana il Sindaco si impegna già da stasera a un ricevimento in ogni frazione una volta al mese, alla Stazione un giorno della seconda settimana, a Fognano della terza settimana e a Tobbiana della quarta settimana. Nella prossima settimana indicheremo il luogo, il giorno, la data e l'orario attraverso i mezzi di stampa e il sito del Comune e poi anche attraverso il comune ed efficace volantino per le affissioni. Credo questo sia un passo importante affinché l'Amministrazione e il Sindaco si avvicinino ai cittadini. Sempre nell'ambito dell'organizzazione e semplificazione amministrativa ci impegneremo a realizzare nel tempo gli obiettivi dovuti ed andremo incontro, se troveremo le necessarie collaborazioni, verso l'unione dei Comuni come obiettivo reale attraverso la gestione condivisa dei servizi con le istituzioni limitrofe così da consentire una razionalizzazione della spesa, un allentamento dei vincoli del patto di stabilità, nonché maggiore capacità di ricezione dei finanziamenti regionali ed europei. Vorremo potenziare e sviluppare tecnologie e piattaforme informatiche in dotazione al Comune attraverso anche un potenziamento di accesso ai servizi on line e WIFI libero del Comune, semplificazione delle procedure amministrative, progettazione del bilancio di genere quale strumento di analisi dei bilanci pubblici che prevede l'applicazione nelle procedure di bilancio della prospettiva dell'uguaglianza di genere redistribuendo le entrate e le uscite al fine di una maggiore equità, efficienza e trasparenza dell'azione pubblica rispetto alle scelte delle pari opportunità. Elaborazione di un data base interattivo per la gestione del territorio e l'adeguata informazione della cittadinanza a livello protagonista su piattaforma GIS nell'ottica di utilizzo delle attività legate al traffico, alla rete dei servizi, alla protezione civile per la quale è necessario un investimento su personale, strumenti e mezzi se vogliamo diventare un Comune capace di affrontare con efficacia le eventuali emergenze. Indispensabile aggiornare i piani di emergenza e iniziare con forza una grande azione di educazione e informazione della popolazione con il coinvolgimento pieno delle associazioni del volontariato e della VAB. Questo è un punto delicato; non dimentichiamo cosa è successo, purtroppo, nell'ottobre del 2013 perché è bene investire in queste strumentazioni in questa ottica. Aggiornamento dei piani di emergenza con particolare attenzione all'adeguamento delle nuove normative in corso, del piano di protezione civile comunale la cui attività di informazione della popolazione rientra nell'evidente responsabilità del Sindaco ai sensi dell'articolo 12 della legge 265 del 1999 e dell'articolo 3 della legge 225 del '92, alla formulazione del piano neve e ghiaccio ed agli adempimenti previsti dal piano anti incendi boschivi. Tutto questo nell'ottica di una massimizzazione dell'efficacia della pianificazione di emergenza. Saranno previsti strumenti di comunicazione anche via web che permetteranno alla popolazione di essere adeguatamente e preventivamente informata in ordine ai fenomeni e alla fenomenologia di rischio presente sul proprio territorio, nonché alle norme di comportamento da adottare e alle misure da intraprendere. Proprio in questi giorni stiamo lavorando in questa direzione ed ottica. Collaborazione e coinvolgimento costante delle associazioni del volontariato nel territorio e della VAB quali indispensabili strategici partner nelle attività di prevenzione, educazione, informazione e protezione sanitaria e civile. Gestione condivisa del servizio con le istituzioni limitrofe anche attraverso investimenti comuni su personale, strumenti e mezzi. Ambiente e territorio; per centro sinistra Montale democratica l'ambiente è la casa di tutti, il contesto nel quale i cittadini vivono e crescono nelle relazioni reciproche interagendo con l'aria, l'acqua, il suolo, le piante. Vogliamo amministrare il Comune per farne una realtà armoniosa e rispettosa di tutti i diritti, capace di coniugare complessità e molteplicità delle diverse realtà. La questione ambiente non può prescindere dalla conformazione del nostro territorio che si estende su un paesaggio pianeggiante e collinare. Una così diversa morfologia territoriale richiede un'attenzione diversificata con particolare riguardo a quelle zone che fino ad oggi sono state ampiamente trascurate. Una così complessa realtà ambientale non può prescindere da una programmazione che tenga conto di esigenze di vivibilità, viabilità e garanzia degli standard e qualità dei servizi. In ordine a questo punto il nostro impegno, un'attenzione prioritaria al decoro urbano, cura dei parchi, delle piazze, delle strade e delle zone verdi del capoluogo e delle frazioni, interventi sul manto stradale nei punti più critici del Comune, coinvolgimento della cittadinanza, delle istituzioni scolastiche e delle associazioni preposte nella individuazione e mappatura delle barriere architettoniche così da segnalare ed attivare percorsi di progettazione e rimozione. A questo proposito è stato anche utile il nostro essere presenti a due iniziative fatte da un'associazione in merito a queste problematiche delle barriere

architettoniche. Salvaguardia idrogeologica e salvaguardia del territorio con particolare attenzione alle frazioni di Stazione e Tobbiana attivandosi, ci attiveremo da subito, per richieste urgenti di investimenti da parte di tutti gli enti che hanno le competenze in materia. Salvaguardia del territorio montalese e delle sue bellezze paesaggistiche limitando la proliferazione di nuove costruzioni agevolando invece la ristrutturazione e il recupero di numerosi edifici dismessi, particolare cura della preservazione del polmone verde nel centro del capoluogo. Il nostro impegno, se potremo trovare risorse disponibili, risorse necessarie alla realizzazione di piste ciclabili e pedonali; tale frazione nel capoluogo in particolare tra Fognano e Montale e tra Stazione e Montale. Sviluppo di una politica ambientale basata sulla raccolta differenziata spinta da sviluppare ulteriormente incentivando anche le buone pratiche del riciclo e del riuso con l'obiettivo di una minore produzione dei rifiuti e di una futura riconversione dell'impianto di termovalorizzazione, monitoraggio delle attività dell'impianto per la tutela della salute dei cittadini. La nostra attenzione alla ricerca e allo sviluppo di nuove fonti energetiche con impiantistica sicura e con un impatto ambientale sostenibile. L'attuazione del piano di telefonia mobile; sono contento che sia già stata data la disdetta del contratto con il gestore dell'impianto di Via Vignolini. Per quanto riguarda il sociale, la sanità e le politiche di genere il centro sinistra Montale democratica crede che tutti quanti per l'uomo siamo consapevoli che per sua natura tenda alla relazione, alla comunicazione, alla condivisione, ognuno ha bisogno dell'altro. Fonte di questo principio la nostra azione amministrativa tenderà a rispondere alle esigenze dei singoli, ad assicurare pari dignità a tutti i cittadini, a favorire il godimento dei diritti soprattutto a coloro che hanno difficoltà a conseguirli. Vista la grave crisi economica che assilla tante famiglie riteniamo prioritario inserire nell'azione dell'Amministrazione comunale il rafforzamento degli interventi consolidando la rete dei servizi offerti ed ampliando la gamma delle risposte. Dato l'emergere di necessità così diverse per tipologie e quantità su argomenti di sanità, casa, lavoro, mobilità, istruzione, educazione, cultura e tempo libero sarà prestata particolare attenzione ai diritti dei minori, alle politiche di genere, all'educazione e valorizzazione dei giovani, ai bisogni degli anziani, dei diversamente abili e degli immigrati. Affinché si possa incidere in politiche di così vasta portata ci impegneremo a velocizzare le collaborazioni con le associazioni di volontariato sportive, culturali e di promozione del territorio per un impegno comune. Ci impegneremo per un confronto costante con la ASL3 al fine di affrontare in modo consapevole le specificità socio sanitarie dei nostri concittadini, i bisogni assistenziali del nostro territorio e la prevenzione ed il riconoscimento della violenza anche attraverso una sempre più approfondita conoscenza del percorso del codice rosa. Il nostro impegno è di istituzionalizzare incontri periodici con associazioni di volontariato montalese per capirne le esigenze e le problematiche e sostenere attivamente le iniziative intraprese. Ci adopereremo per il potenziamento dello sportello di mediazione socio culturale nell'ottica di un processo di integrazione degli immigrati, impegno alla progettazione e creazione anche in collaborazione con associazioni private di uno spazio fisso per feste ed iniziative delle varie associazioni presenti sul territorio. Cercheremo di coinvolgere la terza età in attività di collaborazione di volontariato in piccoli lavori a servizio della comunità, giardinaggio, sorveglianza all'esterno delle scuole, assistenza scolastica. Capitolo "cultura e pubblica istruzione"; per noi la cultura rappresenta una capacità di lavorare e diffondere idee, azioni e comportamenti segnati dai principi della democrazia consolidata e della cittadinanza attiva. La cultura inoltre è il luogo del pensiero critico ma anche lo spazio dove si creano le politiche di coesione sociale e per noi rappresenta le fondamenta per lo sviluppo del territorio inteso come promozione individuale, collettiva e crescita economica. Le nostre priorità saranno tese alla valorizzazione di risorse del Comune, soprattutto quelle poco conosciute o tendenti ad essere (parola inc.) ricercando il coinvolgimento dei vari soggetti presenti sul territorio. Altrettanto impegno sarà ricercato nella definizione della politica scolastica per rispondere con servizi efficienti ed adeguati alla crescente richiesta di un livello sempre più elevato di informazione. In questo contesto il nostro impegno allo studio di progetti di gestione condivisa di villa Smilea che dovrà essere spazio aperto a tutti i cittadini favorendo il rapporto tra l'Amministrazione, l'associazionismo e il privato nell'ottica del concetto "la Smilea ai montalesi". Villa Smilea fulcro delle attività culturali e promozionali del nostro territorio così da renderla luogo di aggregazione e di studio in particolare per i giovani. Lavoreremo per il nutrimento del patrimonio librario e multimediale della biblioteca comunale cercando di ampliare gli orari di apertura, l'utilizzo dello spazio come luogo di incontro e diffusione della cultura. Promozione delle entità culturali del paese fortemente connotate dall'opera di artisti, storici e letterati che qui sono nati e che hanno dato importanti contributi al mondo dell'arte e della cultura, riattivazione allo stesso tempo di scambi culturali a livello scolastico con le città gemellate, gemellaggi come fattore di formazione anche a livello lavorativo nonché leva di sviluppo in ambito turistico, un impegno a sostenere la scuola di musica Domenico Scarlatti valorizzando il ruolo della sala prove realizzata dal Comune. Proseguimento dell'esperienza dei corsi di educazione agli adulti introducendo la possibilità... Scusate, ho legato il ruolo della sala prova realizzata dal Comune con il sostegno alla scuola di musica Scarlatti ma sono due ambiti diversi. Proseguimento dell'esperienza dei corsi di educazione agli adulti introducendo la possibilità di una collaborazione con le associazioni del territorio interessate a farla creando così occasioni di contributo organizzativo ed economico e valorizzazione di tutte le attività che offrono opportunità educative come quelle dei lavoratori scolastici ed extra scolastici. Sensibilizzazione di percorsi educativi all'interno delle istituzioni scolastiche del territorio finalizzate al riconoscimento e superamento degli stereotipi culturali e sessisti. Promuovere l'adozione di strumenti sia educativi che culturali volti alla sensibilizzazione della società civile di temi quali la legalità. Costruzione del nuovo polo scolastico di Stazione, eliminazione delle barriere architettoniche nella scuola di Tobbiana, creazione di nuovi spazi all'interno della scuola materna di Montale mediante un sistema di copertura della corte interna dell'edificio. In riferimento al trasporto scolastico vogliamo riorganizzare tale servizio per un miglioramento degli orari verso una maggiore attenzione ai bisogni delle famiglie. In riferimento alla tematica dello sport come centro sinistra l'impegno a diffondere pratiche sportive intese come opportunità formativa destinata ai

cittadini sarà considerato prioritario per favorire iniziative finalizzate al benessere individuale e sociale, alla salute e alla prevenzione, nonché all'integrazione fra culture. Con questa prospettiva sarà determinante la collaborazione tra l'Amministrazione comunale e le associazioni di settore già attive sul territorio. In questo ambito, come nostro impegno per il futuro per i prossimi cinque anni, sistemazione e completamento della zona sportiva del capoluogo, impegno per il mantenimento in collaborazione con la Proloco di Tobbiana del campino di Picchioni, tra l'altro inaugurato fortunatamente domenica scorsa, bene di tutta quella comunità, valorizzazione degli impianti sportivi attivando incontri con le società per migliorarne il funzionamento. In riferimento al capitolo "economia e sviluppo delle attività produttive" per noi il lavoro rappresenta la massima espressione delle capacità progettuali, creative e operative dell'uomo, costituisce soprattutto un diritto sovrano capace di dare dignità e rilevanza sociale a tutti i cittadini; è ben altro, quindi, che vendita ed acquisto di prodotti, di rapporto fra domanda e offerta. Ogni attività dell'uomo deve confrontarsi con le verifiche dell'ambiente, con l'accesso alle materie prime che non sono inesauribili, con le diverse concezioni di lavoro interpretate dalla molteplicità delle culture. Nell'attuazione del programma il lavoro verrà considerato in tutte le forme che ha assunto nella società contemporanea, dal lavoro dipendente al lavoro autonomo, dal professionale all'imprenditoria, dedicando particolare attenzione a quelle tipologie che risultano più esposte ai contraccolpi delle economie mondiali. Sostegno al lavoro e all'imprenditoria femminile; conciliazione dei tempi vita lavoro e potenziamento dei servizi alla persona. Elenco alcune delle cose a cui noi vogliamo dare il nostro impulso e la nostra attenzione: realizzazione delle infrastrutture necessarie a collegare il nostro Comune a circuiti produttivi dell'area metropolitana nonché nazionale ed europei, una nuova viabilità attraverso un prolungamento di via Guido Rossa lungo l'argine dell'Agna fino al ricongiungimento della zona industriale, impegno per la realizzazione della nuova tangenziale. Una particolare attenzione verso le imprese attraverso politiche virtuose di semplificazione burocratica e di rimodulazione della tassazione verso aliquote più eque. Vorremmo incentivare nuove imprese, soprattutto quelle giovanili, che decideranno di investire e produrre nel nostro territorio attraverso agevolazioni fiscali. Ci adopereremo per un controllo costante e vigile della gestione delle imprese partecipate. Il nostro impegno, sempre in riferimento ad attività produttive e al commercio, per una Montale viva che sappia collaborare con le attività che dicevo, attività produttive e commerciali per dare avvio ad un percorso di sviluppo locale sostenibile e che parta dalle piccole realtà attraverso anche una collaborazione costante, dialettica e fattiva con le attività sopra descritte nel nostro territorio per dare avvio ad un percorso di rilancio dello sviluppo locale in termini economici, produttivi, imprenditoriali e lavorativi partendo dalla realtà locali anche piccole che guardi ad una dimensione di area vasta e di internazionalizzazione. Come ultima pagina, come ultimo punto, sono elencate, e le elencherò, le opere sia del capoluogo che delle frazioni che per noi sono priorità sapendo benissimo qual è la situazione economica, quali sono i problemi finanziari dell'ente Comune in questo momento, qual è la problematica del patto di stabilità. Queste sono opere per noi prioritarie nelle quali ci impegneremo alla realizzazione dicendo prima tutte le condizioni che si dovrebbero verificare perché lo stato di fatto è quello che è ed in questo momento dal nostro ingresso, dall'inizio del nostro lavoro, stiamo verificando in modo puntuale quali sono i bilanci, la situazione finanziaria nella quale ci troviamo come ente Comune di Montale. Per cui questo è l'approccio con il quale ci presentiamo in Consiglio comunale e ai montalesi tutti ma vogliamo dire quali sono per noi le opere nelle quali ci impegneremo e ci stiamo già impegnati in questo mese per trovare risorse e anche per cercare di ottenere benefici con il patto di stabilità. Inizio con le opere del capoluogo: riqualificazione area verde e sistemazione antistante La Badia, viabilità e riqualificazione di Via Martiri della libertà e delle piazze, parcheggio antistante villa Smilea, passerella ciclopedonale Montale - Montemurlo in collaborazione con il Comune limitrofo, progettazione e realizzazione di uno spazio comune per iniziative ed eventi, zona sportiva ricreativa in collegamento con l'area sportiva, un'area di sgambatura cani. Cercheremo di favorire la creazione dell'area a verde pubblico nel centro del paese. La frazione di Stazione; impegno per la messa in sicurezza del territorio dal rischio idraulico, completamento delle scuole, realizzazione del nuovo parcheggio per il quale è già di fatto avviata una collaborazione con ferrovie RFI per sfruttare un'area di loro proprietà. Cercheremo in questo ambito di potere arrivare ad una conclusione. Impegno a far sì che i locali dell'ex asilo Babaluba tornino ad essere mediante la convenzione con associazioni il patrimonio della frazione come centro applicativo. Tra l'altro il centro Babaluba sarà la sede dove comunicherò per l'incontro prossimo a Stazione l'orario ed il giorno. Realizzazione della pista ciclabile pedonale stazione - Montale, opera sentita da tanto tempo messa nei tanti programmi; sarebbe la realizzazione davvero della messa in sicurezza dei pedoni e degli automobilisti, per chi viaggia in quella strada. Per quanto riguarda Fognano riqualificazione piazza San Francesco e previsione di un parcheggio e di una chiesa, sistemazione e manutenzione via Mazzini, realizzazione ciclo pedonale Fognano - Montale lungo la Via Gramsci, attivazione presso il gestore del servizio per il completamento della rete fognaria mancante e per "gestore di servizio" mi riferisco a Publicacqua. La frazione di Tobbiana: realizzazione prioritaria dei parcheggi che sappiamo da quanto tempo sono promessi per poi purtroppo rimanere al solito punto che per Tobbiana rappresenta davvero una priorità per la sicurezza della viabilità. Progettazione e riqualificazione zona antistante cimitero, sistemazione di Via Grandi, manutenzione e riqualificazione dei giardini pubblici, manutenzione di Via Mazzini, attivazione presso il gestore del servizio per il completamento della rete fognaria mancante. Come nel caso precedente di Fognano il gestore è Publicacqua. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria anche dal punto di vista della sicurezza della strada Tobbiana - cascina di Ospedaletto. Un'altra frazione è Strignanella; manutenzione lavori della rete stradale, manto stradale e ripristino fossati laterali, fosse laterali delle strade per una corretta regimazione delle acque, ripristino del ponte per l'attraversamento pedonale del fiume Agna in località Ceccalante che era esistente ma di fatto non è mai stato ricostruito. Sono linee programmatiche impegnative, di grande spessore, che certamente attendono da noi un impegno e la ricerca di finanziamenti e allo stesso tempo trovare una congiuntura tale

riguardo al patto di stabilità che ci consenta queste opere. Queste sono priorità nelle quali crediamo. Sappiamo benissimo che sono opere di grande rilievo che da tanti anni ritroviamo in tanti programmi, le abbiamo presentate, il nostro impegno davvero affinché si possa realizzare quello che stasera abbiamo presentato. Di questo programma e di queste linee programmatiche chiedo a questo Consiglio il voto di fiducia e di approvazione. Grazie.

PRESIDENTE: La parola a chi desidera intervenire. Consigliera Bilenchi, prego.

CONSIGLIERE BILENCHI: Buonasera. Non avevo programmato un intervento su questo. Faccio i complimenti alla Giunta perché hanno programmato il paese delle meraviglie. Mi auguro effettivamente che tutto questo venga realizzato. Mi sembra che la carne al fuoco sia veramente tanta. Vi auguro di trovare tutto ciò che è necessario per realizzare quello che volete realizzare. Mi trovo all'opposizione e mi sento in dovere di dire che cercherò di vigilare su quello che sarà fatto e sullo svolgimento corretto del programma. Essere all'Opposizione non vuol dire sempre essere contrari a tutto e a tutti, auguro a tutti buon lavoro. Spero in una giusta collaborazione perché quello di cui stiamo parlando è il bene del paese e soprattutto dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie alla Consigliera Bilenchi. La parola ad altri Consiglieri che la desiderano. Scirè, prego.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Buonasera a tutti di nuovo. Il mio intervento non può essere che volto ad accordare la piena fiducia al programma presentato stasera. Come forza progressista di centro - sinistra siamo chiamati a governare, come richiamato anche dal Sindaco, in un momento di intensa crisi economica e sociale che ha colpito tutto il paese dalla quale anche Montale purtroppo non è immune. Spero vivamente che con la nostra azione amministrativa andremo a ridefinire anche le priorità elencate adesso dal Sindaco attraverso il programma sulle quali andremo a lavorare direttamente sempre per il bene della comunità. Chiedo come Consigliera, ma penso sia richiesta unanime da parte di tutto il Consiglio comunale, che la Giunta e tutta l'Amministrazione lavori nella migliore trasparenza ed anche giustificazione politica perché le motivazioni dietro ad ogni scelta sono motivazioni politiche perché è anche politico il carattere del voto che ci ha portato oggi ad essere al governo del nostro paese. Ringrazio tutti. Auguro a tutti un buon lavoro nella consapevolezza che all'interno del Consiglio ogni gruppo consiliare ha le proprie peculiarità sia ideologiche che di merito, per fare un buon lavoro un impegno concreto di tutti per i prossimi cinque anni il governo del nostro paese. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie alla Consigliera Scirè. Ci sono altri interventi? Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Quando sono entrato e mi hanno consegnato gli atti di questo Consiglio comunale sono rimasto un po' sorpreso. Mi aspettavo di esaminare quanto riportato nell'ordine del giorno e cioè le linee programmatiche di mandato, un documento programmatico che in coerenza con il programma indicasse le scelte, le azioni e le risorse con cui questa Amministrazione vuole governare Montale nei prossimi cinque anni. Viceversa tale documento è stato fatto coincidere con il vostro programma elettorale su cui è difficile entrare nel merito di ogni punto. Mi ci proverò prendendo in considerazione soltanto alcuni punti anche per il tempo che ho a disposizione. Parto dalla questione dell'inceneritore che è il più grosso problema ambientale della piana pistoiese liquidato in tre righe nel vostro programma. Enunciare dichiarazioni di intenti come sviluppo di una politica ambientale basata sulla raccolta differenziata spinta con l'obiettivo di una minore produzione di rifiuti e di una riconversione dell'impianto vuol dire non conoscere e di conseguenza non affrontare il problema. Mi domando e Vi domando: come si può legare la riconversione dell'impianto alla diminuzione dei nostri rifiuti quando oggi per incenerire le mille e 500 tonnellate di rifiuti prodotti da Montale in un anno basterebbero soltanto dieci giorni lavorativi e per il totale dei tre Comuni solo due mesi? In sintesi l'impianto lavora due mesi all'anno per i tre Comuni proprietari e dieci mesi per i conferitori esterni. Quindi una eventuale riduzione dei rifiuti prodotti sarebbe ininfluente sulla scelta di riconvertire l'impianto. Tale scelta non deve essere una scelta tecnica ma deve essere una scelta politica e quindi sarebbe stato necessario e utile che nel programma di governo della giunta Betti fossero stati ben presenti alcuni impegni decisi e netti circa il futuro dell'impianto: no all'ampliamento, mantenimento della proprietà dell'impianto, graduale dismissione dell'impianto con termine massimo fissato al 2023, revisione del piano interprovinciale dei rifiuti, chiusura immediata dell'inceneritore nel caso che i risultati dell'indagine epidemiologica dimostrassero la causalità delle emissioni dell'impianto con la presenza di alcuni tipi di tumore. Forse ci sono alcune ragioni di partito che impongono di non prendere posizione; penso proprio di sì visti i comportamenti nella passata legislatura su questo tema, le osservazioni al Pir non presentate, una storia lunga che non sto a ripetere. Queste sono le scelte politiche che ci aspettavamo che Betti avesse avuto il coraggio di prendere ed inserire nel proprio programma di governo invece di nascondersi dietro una generica riconversione senza indicare in che cosa si vorrebbe riconvertire. Per quanto riguarda l'ambiente e le fonti rinnovabili non si possono esprimere dichiarazioni di intenti come attenzione alla ricerca di nuove fonti energetiche con impiantistica sicura e ambientalmente sostenibile senza poi indicare i mezzi che si intendono usare per ottenere tale risultato. Una frase senza senso di una banalità disarmante; c'è forse qualcuno che vuole un impianto non sicuro e inquinante? Su questo tema viene naturale domandare: visto che nel vostro programma elettorale liquidate il tema rinnovabili in un rigo se porterete avanti il patto dei Sindaci approvato all'unanimità e rilegendo i verbali con entusiasmo da tutto il Consiglio comunale nel mandato precedente con cui il Comune di Montale ha aderito all'iniziativa della Comunità Europea, iniziativa seria

perché impegna la comunità che noi rappresentiamo ad abbattere le emissioni in atmosfera di CO₂ del 20% entro il 2020. Oppure il PAES, approvato anche questo alla unanimità dal Consiglio comunale, con il quale si individuano le politiche e le azioni necessarie a rispettare gli impegni presi con la comunità europea con la sottoscrizione del patto dei Sindaci. Riporto per dovere di cronaca le parole con cui ha concluso la sua dichiarazione di voto l'allora capogruppo Valentina Meoni: "il nostro voto sarà positivo rispetto al piano di azione sull'energia sostenibile con la speranza di potere arrivare ad una concreta attuazione sugli interventi previsti". Qui apro una parentesi per ricordare che il più importante intervento previsto dal PAES è il famigerato impianto Trebios a cui si riferiva probabilmente quel richiamo circa l'impiantistica sicura ed ambientalmente sostenibile che può piacere o no ma che la Provincia stessa con la delibera di Giunta numero 124 del 4 agosto 2011 ha riconosciuto in linea con i contenuti del protocollo d'intesa energia e rifiuti sottoscritto dalla Provincia con tutti i Comuni della provincia e coerente con il programma "difesa dell'ambiente e risorse energetiche" della relazione previsionale programmatica 2011 - 2013. Forse questo protocollo e programma auspicano impianti insicuri e non sostenibili dal punto di vista ambientale? Nel convegno del marzo 2011 di Trebios svolto alla Smilea si è espresso in maniera entusiasta colui che sicuramente detterà la linea politica ambientale nella piana pistoiese nei prossimi cinque anni, l'attuale Assessore all'ambiente di Agliana Fragrai. Cosa ne pensa oggi? Prima di abbandonarlo un consiglio, riparlerei per curiosità con Enea. Sul CIS delle cosiddette linee programmatiche appena presentate avrei voluto maggiore attenzione circa quello che nel vostro programma indica vagamente come controllo della gestione delle società partecipate che in termini pratici vuol dire una sola cosa, controllo del CIS. Su questo punto l'attuale Amministrazione - di questo ci sarebbe da parlare un'ora - non si deve limitare a voltare pagina parafrasando un vostro slogan ma a cambiare registro, se non addirittura a cambiare libro rispetto a tutte le Giunte di sinistra che Vi hanno precedute perché al momento del nostro insediamento abbiamo trovato una gestione aziendale del CIS autoreferenziale e non abituata alla presenza e al controllo dei soci. Ricordo che il CIS svolge la gestione del servizio dei rifiuti nel nostro Comune non perché abbia vinto una gara di appalto ma perché il servizio gli è stato affidato direttamente, come si dice tecnicamente, tramite un affidamento in house. Questo tipo di affidamento presuppone che l'aggiudicante, in questo caso il Comune di Montale, debba essere in grado di effettuare sulla società affidataria, il CIS, il cosiddetto controllo analogo per cui il consiglio di amministrazione del CIS non deve avere rilevanti poteri gestionali e tutte le decisioni più importanti devono essere sempre sottoposte al vaglio preventivo dell'affidatario e cioè nel nostro caso del Comune di Montale. È necessario quindi che questa Amministrazione continui sulla strada da noi tracciata che non si limiti ad approvare i bilanci ma che li esamini e che pretenda, e questa è stata una dura battaglia che ancora non si è conclusa, che i piani finanziari da cui scaturisce la tariffa rispecchino il più fedelmente possibile il costo reale del servizio come la legge richiede e se questo anno abbiamo avuto un piano finanziario più leggero del 5%, cosa mai accaduta prima, è dovuto anche e soprattutto a questa verifica dei costi. Brevemente su altri punti. Come naturale, non può essere altrimenti vista la natura del nostro Comune, tanti punti del vostro programma elettorale ora diventato programma di governo coincidono con il nostro e tra questi ritengo di particolare importanza la presenza in ambedue i programmi dell'obiettivo della realizzazione dell'unione dei Comuni per la gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni stessi, un mezzo importante per raggiungere il fine primario di revisione e razionalizzazione delle spese degli enti locali. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica in particolare riguardo alla scuola Stazione anche per la tempestività con cui il Sindaco Scatragli ha risposto alla richiesta del per Presidente del Consiglio Renzi di segnalare al Governo una scuola da costruire spero che quanto prima la situazione si sblocchi con la esclusione dei costi per la sua costruzione dal patto di stabilità come previsto nella richiesta del Presidente del Consiglio. Vorrei dire che la segnalazione del Sindaco Scatragli è stata la seconda arrivata sul tavolo di Renzi. Non so se avete visto che sul sito del Governo ci sono già le cartine geografiche e sulla Provincia di Pistoia sicuramente ci sono fino a cinque costruzioni di nuove scuole e spero e mi auguro ci sia anche quella di Stazione. Scusate la divagazione ma rientra in questo tema. Nel vostro programma elettorale che si appresta a diventare programma di governo l'elenco delle opere pubbliche appare l'elenco delle opere che sarebbe necessario fare e non quello delle opere che si potranno fare, come ha riconosciuto anche il Sindaco Betti nella sua relazione, anche per l'incertezza circa un eventuale allentamento del patto di stabilità circa le spese e gli investimenti in infrastrutture. Su questo punto manca però qualsiasi accenno ad eventuali metodi di finanziamento alternativi ammessi dalla normativa quali il progetto di finanza. Ho notato la mancanza di qualsiasi riferimento alla sicurezza, eppure è un problema sentito da tutta la popolazione. Abbiamo installato un sistema di videosorveglianza che sicuramente andrà ampliato e migliorato e mi aspettavo ci fosse un richiamo in tal senso. Se l'unico provvedimento per la sicurezza che intende prendere questa Giunta è quello di far vivere il paese come ho sentito dire dal Sindaco in campagna elettorale lo ritengo un punto molto carente. Il nostro giudizio politico amministrativo sul documento è nel complesso negativo per la mancanza di una visione generale della progettualità delle scelte e delle azioni, per la mancanza delle indicazioni e delle modalità esecutive, dei tempi di conclusione della modalità di finanziamento e dei risultati previsti nel breve e lungo termine, cose che non possono essere contenute in un programma elettorale che anche se venisse, quello che avete presentato stasera, approvato all'unanimità sempre tale resterebbe e niente lo potrebbe trasformare in un programma di governo dal punto di vista effettivo. Per il futuro il nostro giudizio sarà espresso di volta in volta argomento per argomento. In questo modo verificheremo se quanto illustrato oggi sarà il libro dei sogni oppure un efficace strumento di sviluppo e di crescita per il Comune di Montale. Scusate per la lunghezza. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? L'Assessore Logli chiede la parola; prego.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Ringrazio per gli auguri e ringrazio il Sindaco per l'esposizione. Partirei dicendo questo: ho davanti a me il piano delle opere pubbliche del 2012, il libro dei vostri sogni mi verrebbe da dire perché il piano delle opere pubbliche del 2012 è praticamente identico a quello di questo anno e niente cambia. Quindi mi verrebbe da dire che purtroppo quelli che sono i sogni sono rimasti tali per chi ci ha preceduto. Questa è un'amara constatazione da parte di chi parla. È un'amara constatazione anche valutare alcuni aspetti. Se si vuole andare nel tecnico, come il Consigliere Fedi ha fatto, quello che lui descrive è un atto diverso dalle linee programmatiche, si chiama "piano generale di sviluppo" ed è qualcosa di differente previsto per altre realtà in quella che è la fattispecie e il dettaglio con cui Lei lo ha precedentemente descritto. Un aspetto che mi compete anche riguardo alle deleghe che concerne le società partecipate. Vorrei chiarire fin da adesso che, come il Consigliere Fedi ed ex Presidente del Consiglio comunale Fedi ben sa, quello che è stato l'approfondimento da parte del sottoscritto e l'atteggiamento che c'è stato nel precedente mandato da parte dei gruppi consiliari di Opposizione è stato un atteggiamento scrupoloso, gentile e disponibile rispetto alle necessità ed alle esigenze che anche da parte della stessa Maggioranza sono emerse per quello che riguarda un miglior controllo di gestione ed una maggiore capacità analitica delle attività, dei processi e del dettaglio dei costi che è possibile ricavare dal CIS. Per onestà intellettuale penso che lo stesso Consigliere Fedi ed i suoi colleghi di gruppo possano solamente accettare questa versione dei fatti, accettare una versione dei fatti che prende come presupposto questo e che valuta allo stesso modo in maniera oggettiva il fatto che in maniera egualmente da sogno è rimasto quel proposito di immediata dismissione che nelle linee programmatiche di cinque anni fa veniva proposto ai montalesi anche con una vela che recitava, parole testuali, "caro inceneritore lavoreremo per chiuderti". Forse anche per questi motivi quelle che sono state promesse sono rimaste sogni in chi le aveva proposte e mancate; promesse non senza un seguito in quelli che sono stati i cittadini che vi avevano accordato la fiducia. Ugualmente per onestà intellettuale credo che sarebbe opportuno che da parte dell'Opposizione quando si parla del PAES si facesse riferimento a tutte le prese di posizione che emersero in quella serata che sono testimoniate anche da atti al protocollo che l'allora candidato Sindaco Betti, attuale Sindaco, ha testimoniato per quelli che sono ed erano i nostri intendimenti rispetto all'impianto Trebios. Quel PAES è composto da numerose azioni tra cui una che è in partenza, come quella del progetto Fare e che riguarda una metodologia di raccolta alternativa che consenta una migliore raccolta ed un aumento della capacità di riciclo, su questo tipo di azioni la disponibilità e l'atteggiamento emerso all'epoca rimane. Quella che era la nostra posizione su quello che è il Trebios è una posizione chiara fin da allora, ne sono testimoni i verbali, e lo è stata anche in campagna elettorale e nei propositi che continueremo ad attuare. Arrivo a due aspetti che si legano anche ai punti che andremo ad affrontare dopo che mi trovo costretto ad anticipare. Lei come rappresentante del proprio gruppo, Fedi, ha parlato di sicurezza come punto nevralgico mancante nel nostro programma. Come magari di ambiente c'è una visione più ampia che riguarda la tutela del territorio anche sulla sicurezza abbiamo una visione più ampia. Per noi una frana che è stata dichiarata "somma urgenza" dal 5 gennaio e che al nostro insediamento non aveva ancora le coperture per la realizzazione lavori è un'opera di sicurezza che riguarda l'incolumità delle persone oltre che la viabilità e su questo siamo chiari prima di dare lezioni. Concludo su un aspetto come i carteggi e gli atti al protocollo dimostrano. Il Sindaco Scatragli, ahì noi, non ha chiesto lo sblocco del patto di stabilità per quanto riguarda le scuole della Stazione e lo testimonia atto del 23 maggio con cui viene inviata la tabella tecnica esplicativa di dettaglio per le richieste al governo per quella che è la necessità dell'edilizia scolastica del territorio. Ho qui le tabelle che può consultare al protocollo; gli atti purtroppo cantano. Viene richiesta una quota di finanziamento statale di 2.336.710,27euro per la realizzazione della scuola primaria con ripartizione di quota allentamento patto per le annualità dal 2014 al 2017 nulla. Di conseguenza non si dica che la precedente Amministrazione si è adoperata per sbloccare il patto di stabilità perché le carte lo dimostrano. Anzi, a testimoniare magari la scarsa coerenza nelle vedute e nelle necessità del territorio c'è anche un'incoerenza tra gli atti inviati. Mentre infatti in una missiva si dichiara il problema del patto di stabilità in una successiva missiva si dichiara invece che il problema è relativo al finanziamento della scuola come il successivo invio della tabella testimonia. Teniamo ben presenti quelli che sono i problemi e le necessità che ci sono state che purtroppo, ahì noi, ci siamo ritrovati a non vedere perseguite come dovevano essere. Noi abbiamo chiesto lo sblocco del patto di stabilità per 550.000 euro per chiudere quello che è il cantiere aperto per il nido della Stazione. Vedremo se queste che sono le richieste verranno esaudite e quale sarà la risposta. Purtroppo la richiesta compete a noi, la risposta e quella che è la natura della risposta compete ad altri ma la richiesta è partita da noi ed anzi ci è toccato l'onere di dover correggere quelle che erano richieste, a nostro avviso, non corrispondenti con le reali esigenze perché prima si chiude quello che c'è e che avete fatto partire cinque anni fa e che in cinque anni non siete riusciti a chiudere. Questo è il nostro intento, ovvero anzitutto, e qui mi riconduco alle linee programmatiche, scrupolosità, attenzione e allo stesso tempo capacità di capire quelle che sono state le falle dei cinque anni passati e tentare anzitutto di sanare le situazioni aperte in questi cinque anni che a noi tocca l'onere gravoso, aggravato ulteriormente dalle nostre proposte, di una riposta che i cittadini ci hanno assegnato attraverso il loro voto. Scusatemi, apprezzo veramente il vostro spirito di dettaglio, il vostro spirito analitico, apprezzo meno la voglia di impartire lezioni e di stare sulla virgola, il dettaglio o chiudersi su determinate situazioni di polemica. Vorrei, in questo senso mi sentirei di dire per il bene della collettività pretenderei a un certo punto, pur senza aver potere o facoltà di alcun tipo, un atteggiamento di disponibilità e una volontà di superare anche le difficoltà che purtroppo si sono manifestate negli ultimi cinque anni che i 600 voti in meno rispetto alle scorse elezioni della vostra coalizione anche i cittadini hanno testimoniato.

PRESIDENTE: Altri Consiglieri chiedono la parola? Prego, Consigliere Polvani.

CONSIGLIERE POLVANI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Credo che fra gli atti di un'Amministrazione la presentazione delle linee programmatiche sia uno dei documenti più importanti da cui parte il lavoro di un'Amministrazione. Gli elettori nella recente tornata elettorale hanno premiato a Voi il compito di amministrare questo paese e a Noi, oggi Opposizione, il compito di controllare. Mi pare che quello che ci ha appena letto il Sindaco, mi sarei aspettato qualcosa di più del leggere il programma elettorale distribuito in campagna elettorale, mi sarei aspettato uno specificare i vari punti eventualmente che non erano stati affrontati ed invece ci siamo ritrovati ad ascoltare, volentieri, ciò che avevamo già letto che ci avevate inviato per posta. Mi pare che quelle che ci ha appena letto il Sindaco siano indicazioni puramente elettorali, il programma elettorale del centro sinistra. Credo sia un programma ambizioso e non lo condividiamo. Voglio dire che il nostro gruppo sarà vigile sicuramente sugli adempimenti di tutte le vostre promesse. Il tempo degli slogan è finito davvero per tutti, Assessore Logli. È il momento di lavorare voi come Governo e noi come Opposizione. È chiaro che la nostra opposizione non sarà preconcepita ed è chiaro nel programma presentato ci sono aspetti in cui non ci riconosciamo, che non ci convincono e che comunque secondo noi non rispondono alle esigenze della nostra comunità. Detto questo entro nel merito delle linee programmatiche. Si vince che molti temi trattati sono presenti nei programmi di tutti coloro che hanno partecipato alle elezioni amministrative. Mi riferisco, per esempio, all'ambiente, al territorio, alla cultura, al sociale, alla pubblica istruzione, ecc., ma come dicevo prima il programma del centro sinistra non ci trova d'accordo. Temi affrontati con superficialità, poca conoscenza dell'argomento e poca conoscenza di quello già fatto dall'Amministrazione precedente. Mi riferisco a quando parlava l'Assessore Logli che diceva il nostro programma non è stato fatto. Il nostro programma, caro Assessore Logli, basta andare a rileggerlo, non era possibile portarlo a compimento. Mi riferisco alla cosa che mi riguarda, alla cultura e promozione del territorio, argomenti portati avanti con risultati importanti, la qualità e lo spessore di quanto realizzato hanno fatto del Comune di Montale un esempio nonostante la riduzione delle risorse destinate alla cultura. Non sto ad elencare i risultati, basta leggere il resoconto di fine mandato. Auguro all'assessore all'agricoltura di migliorare quanto da me fatto. Per quanto riguarda l'ambiente la nostra politica è stata arrivare gradualmente alla dismissione dell'inceneritore. Non è che l'inceneritore si possa dismettere dalla mattina alla sera come diceva Logli nel suo intervento, il primo passo più importante è stato quello dell'inizio della raccolta porta a porta dei tre Comuni proprietari dell'inceneritore perché se non portiamo più materiale, come diceva il Consigliere Fedi, la dismissione è obbligata perché non lavora più. Con piacere vedo nelle linee programmatiche sulla raccolta differenziata c'è l'impegno di continuare, anzi di rafforzarla, il che vuol dire che ci avevamo visto bene. La nostra preoccupazione, come quella dei cittadini montalesi, è che si continui nella politica di incenerire con l'ampliamento dell'inceneritore perché tutti i segnali sono questo. Dalle linee programmatiche non si evince la dismissione dell'impianto, si parla di una ipotetica... non si capisce di che cosa. I montalesi invece vogliono che l'impianto venga dismesso perché ormai abbiamo dato da troppi anni, abbiamo sopportato, abbiamo subito e i cittadini sono stufi. Altro annoso problema è l'edilizia scolastica. Vediamo che c'è impegno per continuare la politica da noi intrapresa con la costruzione del nuovo plesso scolastico a Stazione. Speriamo in pochi anni di arrivare alla realizzazione del progetto. Il nostro sostegno ci sarà, valuteremo le proposte della Maggioranza; come ha detto Fedi valuteremo volta in volta i progetti presentati. Per quanto riguarda altre problematiche già affrontate dalla Giunta Scatragli ed i lavori ancora non appaltati, per esempio la riqualificazione delle strade e l'eliminazione delle barriere architettoniche presso Tobbiana, il parcheggio di Tobbiana, la bretella di Stazione, ecc., ecc., nonostante abbiamo visto la necessità di tali opere e l'impegno di realizzarle abbiamo dovuto fare i conti, signori, con il patto di stabilità. Come diceva il Sindaco Betti è un grosso problema. I soldi ci sono, i fondi ci sono, il patto di stabilità non ce li fa spendere ed i progetti sono rimasti nel cassetto. Questo sarà anche il vostro problema più grosso, come diceva il Sindaco. Auguro alla Giunta Betti più fortuna, come diceva Logli loro saranno migliori. Per questo anticipo il nostro voto che sarà contrario. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Galardini, prego.

ASSESSORE GALARDINI: Buonasera a tutti. Intervengo in termini generali perché sono restato un po' sorpreso dalle contraddizioni che, secondo me, emergono in modo netto nelle dichiarazioni e negli interventi dei due Consiglieri dell'attuale Opposizione; cioè da una parte mi si dice "stasera non è il momento di continuare la campagna elettorale, abbandoniamo i toni della campagna elettorale" e poi mi trovo a discutere con meticolosità e puntiglio di problemi molte volte prospettati e sviluppati in termini populistici e demagogici durante le campagne elettorali. Mi riferisco al problema dell'incenerimento dei rifiuti e al problema della sicurezza. Questo atteggiamento lo attribuisco al centro destra. Se si leggono le dichiarazioni programmatiche non vedo un grosso divario tra programma elettorale e linee programmatiche una volta che questo programma viene recepito da chi ha vinto le elezioni. Come concepisco la propaganda elettorale non è come uno specchietto per le allodole, un presentare un libro dei sogni per cercare un consenso ma un programma elettorale per me è un'onesta prospettiva politica ed amministrativa offerta da una forza politica alla popolazione. Una volta raggiunto e conseguito un risultato elettorale quel programma diviene linea programmatica. Insistere sul problema dell'inceneritore, lo dico qui perché l'ho già detto nel 2007, me lo ricordo bene, nel famoso agosto 2007, vuol dire insistere su una visione settoriale del problema dei rifiuti. Il problema dell'inceneritore che è un problema grosso ma è ancora più grosso il problema con cui questa nostra società complessa produce e gestisce i rifiuti. Io leggo nelle linee programmatiche lette stasera una prospettiva più ampia. I rifiuti che la nostra società che il nostro modo di vivere produce sono un problema che dobbiamo trattare con intelligenza e con le risorse scientifiche a disposizione. Mi riferisco alla raccolta porta a porta che non è la panacea ma è solo il primo

gradino. Dobbiamo arrivare a stadi più raffinati di trattamento dei rifiuti. Per esempio dove vanno a finire le materie selezionate? Non sento mai da chi parla di inceneritore sollevare il problema "ma quello che viene differenziato del nostro rifiuto del benessere dove va a finire?" Nessuno si pone il problema di un controllo su queste materie che possono a loro volta divenire una risorsa quando invece nelle linee programmatiche che ho sentito stasera si parla di uso intelligente, di riuso e non solo di riciclo, cioè recuperare da quello che viene gettato delle potenzialità. Questo è un modo per far morire un inceneritore e credo sia la prospettiva futura. L'inceneritore non morirà perché uno spegne un interruttore ma perché il nostro comportamento collettivo lo renderà inutile. Non sbandierare sempre "abbiamo fatto il porta a porta" che è il primo gradino divenuto talmente ovvio che lo fanno tutti; è chiaro che va spinto e fatto in modo intelligente attraverso una sensibilizzazione dei comportamenti dei cittadini. Stasera se ne è ancora avuto la riprova e sbandierare l'inceneritore in un modo avulso staccato dal contesto generale dei rifiuti vuol dire ancora una volta fare propaganda e non è la sede adatta. Questo Consiglio è il massimo livello della democrazia montalese e continuare con i toni a propaganda elettorale non fa onore all'opposizione. L'altro problema è la sicurezza. Per sicurezza si intende molte volte un comportamento negativo che mette a repentaglio l'incolumità dei singoli cittadini. Questo non vuol dire che si risolve solo con la videosorveglianza, strumento che permette un controllo, ma dobbiamo attivare politiche, atteggiamenti e sensibilizzazioni sociali perché la sicurezza divenga un valore, lo status di tranquillità per cui un cittadino possa vivere a riparo dalla microcriminalità o dalla criminalità più generalizzata. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Nessun altro intervento. Possiamo passare alla replica del Sindaco.

SINDACO: Brevemente perché le linee programmatiche presentate saranno giudicate anzitutto, fortunatamente siamo in democrazia, dai cittadini di Montale quando saranno chiamati a rispondere con il voto a quello che effettivamente abbiamo realizzato, tra quello detto e quello fatto. Su questo punto voglio dire una cosa. Ho sentito critiche sulle modalità, cioè sul ripresentare quello che è stato presentato alla candidatura e alla presentazione della mia lista. Delle due l'una: o vogliamo sempre quando si presenta la candidatura della lista dire tante cose e poi metterle in un cassetto, oppure prendersi la responsabilità anche in sede di presentazione in Consiglio comunale, anzi, di rafforzare quello che abbiamo detto in campagna elettorale tramite una presentazione e inserito di Legge, ripeto di Legge, per la presentazione della candidatura. Io sono per la seconda strada, tutti gli oneri e gli onori poi della realizzazione di questo ambizioso programma. Certo che è un ambizioso programma e Montale ha bisogno anche di persone che hanno l'ambizione di fare, di pensare di progettare qualcosa di grande. Ci riusciremo? Ce la faremo? L'ho detto non per cercare attenuanti, né facili scorciatoie, tutti sappiamo la complessità del momento, potevamo benissimo svincolare, semmai prenderci il suggerimento del centro destra di Montale per presentare, avendo anche le capacità per farlo, un documento dove si dice tutto e il contrario di tutto ma non abbiamo scelto questa modalità. Questo è il modo puntuale con cui proponiamo le cose per Montale. Legittimo essere contro e non approvare ma questo è il bello davvero di quella che si chiama democrazia. Non entro nella specificità dei tanti punti perché le proposte la abbiamo fatta e saranno il tempo e i mesi che ci stanno davanti che diranno quello che saremo capaci di fare. Ho sentito da parte del Centro Destra riproporre con forza tutte le cose fatte e c'è una discrasia tra il risultato e quello fatto perché se effettivamente tante cose erano state fatte forse era legittimo che si aspettassero un risultato diverso sebbene anche i 4mila euro spesi per un brochure bella patinata penso siano stati davvero spesi male volendo usare un termine molto semplice. Tutti i cittadini di Montale hanno avuto l'opportunità con tanto di foto ed illustrazioni, chi più ne ha più ne metta, anche negli ultimi quindici giorni di rendersi conto delle grandi opere realizzate. Siamo, come ho detto e ripeto, in democrazia e si vede non c'è stato questo momento in cui i cittadini hanno approvato tutto quello detto stasera e tutto quello che è stato vantato aver fatto. La mia replica si ferma qui. Ringrazio la capogruppo Bilenchi che giustamente, nel modo corretto, ritiene sarebbe da parte mia e da parte della Giunta necessario esporre le coperture per tutte quelle cose che abbiamo enunciato ed apprezzo abbia detto stasera che ci sarà una collaborazione di volta in volta sul merito delle cose, come mi auguro avvenga da parte di tutta l'Opposizione. Dobbiamo guardare tutti insieme al bene dei montalesi e di Montale; legittimo opporsi quando una cosa non è di vostro gradimento o siete contrari. Mi auguro e spero che su determinati argomenti ci sia una convergenza, che non ci sia una contrapposizione a priori ma che ci sia la valutazione nel merito. Questo è quanto. Come ho detto e ripeto sarà il tempo che deciderà se la nostra azione è davvero apprezzata e valutata. valuteranno i montalesi. Grazie.

PRESIDENTE: Dopo la replica del Sindaco c'è la facoltà secondo il regolamento di interventi di un Consigliere per ogni gruppo consiliare per un massimo di cinque minuti. Se c'è questa richiesta sarà accolta. Consigliera Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI: Buonasera a tutti. Ascoltate le linee programmatiche stasera presentate dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio e anche i precedenti interventi il nostro gruppo ribadisce in questo secondo giro di interventi quanto già sollevato e contestato dal Consigliere Fedi, ovvero il Sindaco questa sera non ci ha fatto alcuno accenno alle risorse economiche da cui l'Amministrazione conta di attingere per eseguire l'elenco delle opere che ci ha illustrato. Inoltre come gruppo pensiamo sia assolutamente evidente una carenza di disegno politico amministrativo. Le linee programmatiche sono disciplinate dall'articolo 46 del TUEL e dovrebbero essere presentate in Consiglio quale elaborazione dei programmi elettorali con conseguente trasformazione del programma presentato durante la campagna elettorale in programma di governo e tutto ciò non è stato fatto. Le linee programmatiche stasera presentate non sono altro che un copia e incolla del programma elettorale del candidato Sindaco Betti ed è evidente pertanto, secondo il

nostro gruppo, un'assenza totale di sinergia con la Giunta e soprattutto un'assenza totale di progettazione con gli uffici per non parlare della circostanza che mancano assolutamente le indicazioni delle coperture economiche. Non solo; è assolutamente assente la pianificazione per la realizzazione dei progetti. Ciascuna linea programmatica doveva essere declinata in singoli programmi e progetti oppure interventi e il Sindaco avrebbe dovuto indicare ciò che riteneva strategico. Mi spiego: il processo di programmazione deve passare per alcune fasi assolutamente necessarie, definire a priori i risultati che si vogliono ottenere, analizzare la compatibilità degli obiettivi con le risorse a disposizione, individuare conseguentemente le azioni più opportune da attivare per raggiungere i risultati desiderati. Nulla di tutto ciò stasera ci è stato presentato. È per questo che il nostro gruppo consiliare voterà in modo contrario alle linee programmatiche, proprio anche per questo modus operandi. Sta di fatto che se questo è l'incipit delle azioni di governo del Sindaco e della Giunta non so che cosa ci dovremo aspettare in questi cinque anni. Da cittadina mi auguro che venga realizzato tutto quanto è stato promesso stasera dal Sindaco Betti. Sicuramente da parte nostra vigileremo sull'operato del Sindaco e della Giunta. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Nessun intervento. Si fanno le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Nella consapevolezza, come è stato anche precisato dal Sindaco e dal Vice Sindaco nella presentazione delle linee programmatiche, che questo sia un programma altamente ambizioso ma anche nella consapevolezza che nel momento in cui tutto il nostro gruppo concretamente si è speso per la stesura di questo programma si è speso per la creazione e la stesura di un programma di governo e non meramente elettorale. Quindi il nostro voto non può essere che favorevole perché ci riconosciamo pur nella consapevolezza, anche stavolta, che sarà ambizioso portare a termine tutto il lavoro che ci siamo preposti ma anche nell'ambizione di volerlo fare per il nostro paese. Grazie.

PRESIDENTE. La parola alla Consigliera Bilenchi per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BILENCHI: Ripeto, Vi auguro di realizzare tutto quello che avete promesso di realizzare e per il momento dichiaro la mia contrarietà. Vedremo in futuro nei vari Consigli, valutando i vari punti, dove ci potremo trovare d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al Centro Destra per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BRUNI: Ribadisco che il nostro gruppo consiliare esprime voto contrario alle linee programmatiche. In primis mi riferisco al mio secondo intervento, al secondo intervento che abbiamo fatto, ovvero per il modus operandi di presentazione delle linee programmatiche e soprattutto anche per le lacune sollevate dai Consiglieri Fedi e Polvani in materia di ambiente. Le linee programmatiche non presentano sicuramente un dettaglio in questa materia importante ed il loro intervento non è stato un intervento elettorale ma sicuramente un intervento teso e finalizzato a sollevare questa lacuna. Grazie.

PRESIDENTE: La ringrazio. Chiudo la discussione e passo alla votazione del punto numero 4 "linee programmatiche del piano di indirizzo 2014 - 2019". Favorevoli? 12 favorevoli. Chi è contrario? 4 contrari. Astenuti? Nessuno. Grazie. Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, al punto numero 5, "Deliberazione Giunta comunale numero 91 del 15 maggio 2014 ad oggetto bilancio di previsione esercizio finanziario 2014, prima variazione". Si tratta di una ratifica. La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Prendo la parola per comunicare che occorre stasera ratificare la delibera di Giunta numero 91 del 15 maggio 2014 approvata in via di urgenza dalla precedente Amministrazione. Il provvedimento oltre a variazioni di natura compensativa recepisce in via prioritaria prevalente i contributi da parte di altri enti, in particolare dalla Regione per quanto concerne fondi per il diritto allo studio e il finanziamento di attività riguardanti il servizio funzionale 5 oltre soprattutto al ristoro per calamità naturali in seguito agli eventi alluvionali dell'ottobre scorso a Stazione. Ottenuto il parere favorevole tanto del responsabile dei servizi finanziari che del Revisore l'attuale Giunta prende atto della prima variazione al bilancio previsionale 2014 e ne chiede l'approvazione al Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Passiamo ad eventuali interventi dei Consiglieri su quanto esposto dall'Assessore Logli. Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Faccio dichiarazione di voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Anche noi voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE: Bilenchi?

CONSIGLIERE BILENCHI: Favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione sul punto 5 dell'O.d.G.. Chi è favorevole? Unanimità. Il Consiglio comunale approva. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, al numero 6. "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2014, seconda variazione". La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: La seconda variazione al bilancio di previsione 2014 sorge invece dall'esigenza di fornire necessaria, sottolineo "necessaria", copertura ai lavori di somma urgenza per un importo di 69.050euro per la frana del 5 gennaio scorso in Via Biancalani a Tobbiana in località Striglianella. Ci pare grave e preoccupante il fatto che in ben cinque mesi la precedente Amministrazione non fosse ancora riuscita a reperire le risorse per un intervento catalogato come somma urgenza. Trovare le coperture prescinde dalla messe di interventi in questo anno ed è bene essere chiari. Dire che tanto la stagione non avrebbe consentito prima l'inizio dei lavori non è una valida motivazione per non avere trovato i soldi. Questa considerazione più che una motivazione sembra semmai una scusa nel caso in cui dovesse essere apportata. Una volta reperiti i fondi non appena possibile sarebbero partiti i lavori. L'attuale Amministrazione ha invece cercato, ed in poche settimane ha anche trovato, le coperture per provare a sanare prima dell'autunno la situazione che vorrei evidenziare non riguarda solamente Via Biancalani ma anche la sovrastante Via Gramsci con quindi un problema nel caso in cui ci fosse un aggravamento della situazione per il raggiungimento della frazione di Tobbiana dalla via principale di accesso. Il fatto che la precedente Giunta non avesse predisposto le condizioni minime per un intervento a questo punto solo di forma definito "urgente" ci pare grave e ingiustificato. I lavori vengono oggi finanziati tramite un fondo sviluppo investimenti ed un contributo regionale per calamità naturali. Si è provveduto inoltre a finanziare in via preventiva e provvisoria fino al termine dell'anno le eventuali spese per il tourn over al servizio funzionale 4A. Transita poi di bilancio, a seguito della delibera consiliare numero 7 del 21 marzo 2014, la partita di giro relativa alle partecipazioni da Consiag servizi S.r.l. a Consiag servizi comuni S.r.l.. Oltre alle variazioni a carattere compensativo unico incremento riguarda quello relativo ad attività culturali. Vorrei far notare un aspetto, permettetemi, non scontato soprattutto anche alla luce della discussione che ci ha preceduto. Questa operazione non è stata finanziata tramite storni dal fondo di riserva o dal fondo svalutazione crediti e non ha compromesso il saldo obiettivo di patto da parte dell'ente. Si è provveduto in poche parole a finanziare questioni urgenti senza intaccare le disponibilità vincolate. Credo che del problema relativo al patto di stabilità sia opportuno venga coinvolto il Consiglio comunale tutto. La comunicazione effettuata in merito dal responsabile servizi finanziari e allarmante, non c'è che dire. Occorre agire con fermezza e senza proclami. Gli ultimi cinque anni hanno dimostrato, e purtroppo i numeri attualmente disponibili anche in quel prospetto, una incapacità ed una mancata sincronia nel coordinamento fra interventi previsti, coperture individuate e pagamenti possibili. Detto in parole povere la programmazione non è stata effettuata tenendo conto di quanto era cambiato il quadro che ci circonda rispetto ai cinque anni precedenti. Cinque anni fa era prioritario nel piano triennale il plesso scolastico della Stazione comprendendo quindi il nido; oggi quel cantiere aperto è ancora lì. Lo vogliamo dire chiaro stasera: è nostra intenzione terminare quell'opera. Bisogna chiudere quel cantiere prima di aprire altri progetti e su questo penso che occorra una precisazione, quello che era stato l'indirizzo della precedente Giunta non è stato quello che ho appena descritto. La richiesta inviata al Governo riguardava il finanziamento del secondo stralcio riguardante la primaria della Stazione e non il completamento del cantiere aperto. Da noi è partita la richiesta precisa, dettagliata e specificata di urgenza nel chiudere il cantiere e quindi avere la disponibilità di fatto per quanto riguarda il residuo di quadro economico generale previsto. Questa è la nostra priorità attuale e da qui sorge questa variazione di bilancio, ovvero portare a compimento innanzitutto quello che da altri non è stato né concluso, né per quanto riguarda la frana, duole dirlo, affrontato. Speriamo da ora in poi che di questa problematica stringente, mi preme ribadirlo, inerente il patto speriamo che il Consiglio prenda piena cognizione e consapevolezza e vogliamo che il Consiglio tutto sia investito ed informato della costante problematica relativa al patto di stabilità. Sarà opportuno che anche le nostre azioni non prescindano da una valutazione delle azioni nel patto di stabilità, quindi una corrispondenza tra la realizzazione delle azioni e l'impatto sul conseguimento del saldo di patto. Questa è una valutazione che prende le mosse dalla variazione stasera presentata, dai documenti allegati a questa variazione ed una volta condiviso il quadro in merito al patto di stabilità, che mi pare in precedenza sia stato ampiamente approvato e suffragato da parte delle Opposizioni, illustrate le variazioni in oggetto chiediamo dunque al Consiglio a seguito anche di parere favorevole da parte del responsabile servizi finanziari e del revisore dei conti di approvare la seconda variazione al bilancio di previsione.

PRESIDENTE: Consigliera Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: Relativamente alla seconda variazione di bilancio, che purtroppo ci è pervenuta soltanto lunedì, chiediamo in prima istanza di poterla rinviare per avere la possibilità di chiarire tutte le varie voci di spesa sia in aumento che in diminuzione. Se questa richiesta non verrà accolta non potremo fare a meno che esprimere il nostro dissenso anche perché tale variazione non riguarda soltanto il ripristino della frana di Striglianella. Il mio dissenso riguarda l'impegno di spesa relativo ad un'eventuale assunzione per l'ufficio tecnico che per l'anno 2014 impegnerebbe più di 20mila euro di denaro pubblico. Come rappresentante e portavoce di coloro che mi hanno votato, ripeto, sono tenuta a tutelare i loro interessi. Questi sono soldi dei cittadini di Montale e non si può giustificare tutto con la necessità

e l'urgenza. Bisogna dare a tutti la possibilità di visionare dettagliatamente le varie voci di questa variazione permettendo anche all'Opposizione di fare le loro considerazioni in merito. La fretta in questi casi può dare adito a sospetti ed essere cattiva consigliera. Proponiamo che la questione venga discussa nella rispettiva Commissione e ripresentata quindi nel prossimo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: La ringrazio. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Alla richiesta della Bilenchi mi associo. Non voglio parlare della frana perché è tutto chiaro e forse chi non ha ben chiare le cose è Emanuele Logli quando dice che non sono state reperite le risorse per la somma urgenza, forse non sa che i 59.657,06euro ai primi di giugno non c'erano sul sito del Ministero dell'Interno che periodicamente controllo e quindi sono stati assegnati di luglio a quello che mi risulta. Ieri sono apparsi quelli del fondo di solidarietà comunale a cui ogni tanto bisognerebbe dare un'occhiata. A me risulta che ai primi di giugno non c'erano e quindi era difficile impegnarli. Mi associo alla richiesta della Bilenchi anche se so benissimo che questa richiesta non potrà essere accettata per motivi di urgenza e di bisogno di procedere. Avevo preparato un intervento riguardo a questo ma non lo ritrovo. Esprimo il nostro dissenso su questo punto che vedrà il nostro voto negativo perché non riusciamo a capire i 20mila euro di spostamento sulla voce del personale. Questo preclude all'acquisizione di un nuovo dipendente dell'ufficio tecnico presumo; non lo so, non c'è stata informazione su questo punto e non ci sono state Commissioni. Se questa è l'impostazione dico subito che siamo contrari non a prescindere ma perché non conosciamo esattamente come stanno le cose. Se qualcuno vuole darci una spiegazione anche se non è questo il momento... il momento per farlo sarebbe in Commissione. Grazie. Ho finito.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? La parola per la replica all'Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Una doverosa replica per evitare anche distorsioni rispetto anche alla realtà dei fatti. Anzitutto non viene predisposta alcun tipo di assunzione. La dotazione organica non l'abbiamo redatta noi, qui c'è solo la predisposizione di un capitolo per avere le condizioni minime per procedere ad un eventuale bando di concorso per una, ribadisco, eventuale assunzione. È altrettanto evidente che quella che è la dotazione organica dell'ufficio è stata redatta dalla precedente Amministrazione ed è altrettanto evidente che quella dotazione in capitolo di risorse nel caso in cui non venisse esperita la procedura di concorso a fine anno torna in quelle che sono le successive variazioni a disposizione dell'ente per altre destinazioni. Questo per chiarire la situazione fondata su una predisposizione di dotazione organica non fatta da noi. Un ulteriore aspetto che è bene chiarire oltre al fatto che non stiamo assumendo nessuno è che una frana avvenuta il 5 gennaio, che ha tenuta isolata un'intera località, non aveva come unica fonte di copertura possibile quel fondo sviluppo investimenti. Voi avete preferito mettere come priorità e coprire altre esigenze perché voi dal 5 gennaio conoscevate la situazione, non l'abbiamo catalogata noi come somma urgenza. Quelle coperture non sono state assegnate in fase di bilancio di previsione ed appena insediati ci siamo trovati nella necessità, a nostro avviso, non opportuna per quanto vi riguarda, perché così testimonia il bilancio di previsione al quale stasera dobbiamo, ripeto "dobbiamo", apportare una variazione per dar corso a dei lavori che impediscano una sovrapposizione tra l'inizio e la prosecuzione dei lavori ed il nuovo inizio delle stagioni di pioggia. Di conseguenza se vogliamo risolvere questa situazione è necessario procedere in maniera immediata a questo tipo di atto. In quella che è stata la conferenza dei capigruppo, o quelle che sono state le comunicazioni, hanno testimoniato e hanno data ampia disponibilità da parte del sottoscritto a eventuali chiarimenti. Domande di chiarimento in questi giorni non sono assolutamente pervenute al sottoscritto, né tanto meno all'Amministrazione. Di conseguenza esprimiamo parere contrario a questa sospensiva visto il carattere di urgenza di questo provvedimento e vista una situazione, che chiarisco alla capogruppo Bilenchi, eccetto quella variazione relativa a quel capitolo delle attività culturali non ha alcuna variazione in aumento ma ha solo variazioni compensative tra capitoli e quindi relative ad esigenze manifestate da parte degli uffici. Abbiamo provveduto con questo atto a sanare un'emergenza, migliorare l'operatività degli uffici e di dotare un minimo, per quanto siamo riusciti a provvedere e a procurare, a migliorare la dotazione per le attività culturali. In questo si risolve questa variazione, né in una nuova assunzione come strumentalmente si prova a dire, né in un qualcosa spuntato fuori dal nulla. Se si voleva questa frana poteva essere coperta con risorse da ben più tempo.

PRESIDENTE: Metto in votazione la richiesta del rinvio di questa delibera come richiesto dai Consiglieri Bilenchi e Fedi. Chi è favorevole al rinvio? 4 favorevoli. Contrari? 12 contrari. Si prosegue la discussione essendo respinta la richiesta di rinvio. La parola ad un Consigliere di ogni gruppo consigliere per cinque minuti sullo stesso argomento o dichiarazione di voto. Prego, Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Due precisazioni. L'Assessore Logli dice che abbiamo destinato le risorse invece che alla frana ad altre situazioni ed infatti con le risorse che avevamo abbiamo trovato 200 mila euro per l'avanzamento dell'asilo alla Stazione che altrimenti andava via anche quella ditta e si doveva ricominciare da capo. Come "non c'entra"?! Quando leggo che si è provveduto a ripristinare la disponibilità sulla spesa di personale in precedenza tagliata rispetto alle cifre del bilancio di previsione nella mia ignoranza capisco soltanto che vanno a una nuova persona anche tenendo conto che l'ufficio tecnico effettivamente non è messo bene come personale. Io capisco quello. Siamo contrari ad incrementare personale del Comune che via - via che vanno in pensione non deve essere riassunto perché è con dei movimenti interni

che si devono coprire le lacune. Detto questo siamo favorevoli su tutta la prima parte, ci mancherebbe altro, questa variazione di bilancio, anche se Logli non ha lesinato le critiche al nostro operato, sbagliando, ma il punto del capitolo sul personale ci costringe ad un'astensione su questo punto. Ho fatto anche dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCI: Capisco che le Commissioni sono state nominate stasera ma, ripeto, in genere questi problemi vengono discussi prima in Commissione ed avrei preferito questo per avere maggiore informazione. Ringrazio l'Assessore Logli per gli ulteriori chiarimenti ma rimango della mia opinione e quindi mi astengo. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Il nostro gruppo si esprimerà favorevolmente rispetto a questa variazione anche per la questione politica che porta alla luce rispetto alla risoluzione, sebbene tardiva, come priorità di questa azione amministrativa di questo governo amministrativo insediato da solo un mese. Rispetto alla risoluzione della frana in Via Biancalani a Strigianella che va anche nell'ottica della fattività concreta delle linee programmatiche presentate stasera come azioni concrete mirate alla risoluzione sia nell'ambito ambientale come tutela a 360 gradi della tutela del proprio territorio e del proprio ambiente ed anche come l'ambito della sicurezza di cui prima si è parlato. Grazie.

PRESIDENTE: Chiudo la discussione. Ci sono due votazioni per questa delibera, una riguarda l'approvazione e la seconda l'immediata eseguibilità. Partiamo con la prima votazione per quanto riguarda l'approvazione del punto 6 all'ordine del giorno, variazione del bilancio. Chi è favorevole? Dodici favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 astenuti. Il Consiglio comunale approva. Passiamo ora alla seconda parte della votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio si chiude alle ore 23,23. Grazie a tutti e buonasera.